

FONDAZIONE PESCARABRUZZO: RIUNIONE CONGIUNTA DEGLI ORGANI STATUTARI

Il ruolo del Prof. Nicola Mattoscio nella Fondazione Pescarabruzzo, che qualche autorevole parlamentare ha censurato in modo del tutto infondato, è stato autonomamente deciso all'unanimità dagli organi preposti, secondo quanto stabilito dal suo Statuto e dalla legge, in sintonia con le sentenze della Corte Costituzionale del 2003 che hanno garantito la piena indipendenza delle Fondazioni di origine bancaria dalle interferenze, in particolare dei Partiti e della Politica. Come è noto, infatti, queste hanno determinato molti danni al sistema bancario italiano, al ruolo dei corpi intermedi a sostegno della coesione sociale e alle tasche dei cittadini e dei risparmiatori. Dunque, ogni critica alla c.d. longevità delle funzioni del Prof. Mattoscio nell'Istituto, pur legittime, nelle modalità espresse, suonano però come grave offesa al prestigio del Presidente dell'Istituto, nonché alla capacità e alla dignità dei componenti gli organi della Fondazione che, al riguardo, hanno sempre e liberamente valutato in modo congiunto la meritevolezza e l'opportunità di ciascuna autonoma decisione.

In anni passati la Fondazione Pescarabruzzo ha dovuto respingere con successo vari tentativi di condizionare la sua vita interna e la nomina stessa dei suoi organi statutari. E ciò lo si deve principalmente all'autorevolezza e all'indipendenza del Prof. Mattoscio, la cui prima nomina come componente degli organi della Fondazione, è bene ricordarlo, risale ad una procedura di selezione pubblica gestita da un Commissario Prefettizio, che per ciò stesso è stato motivo dell'incondizionata autonomia e indipendenza da lui osservate con autorevolezza nel corso del tempo.

Le Fondazioni hanno bisogno di consigli e anche di critiche, ove siano costruttive, ma sicuramente non possono accettare attacchi strumentali e personalistici, che oltre al discutibile stile denunciano evidenti "irresponsabilità" nei confronti del rispetto dovuto per un Ente indipendente, nonché in ordine alla sua necessaria stabilità istituzionale e reputazionale, anche per la natura delle sue attività: *in primis* come gestore sui mercati di asset finanziari; *in secundis* come credibilità per le sue rilevanti attività istituzionali finalizzate a contribuire alla coesione sociale nel contesto di prossimità, specie nel momento di grave emergenza sanitaria da Covid – 19.

La Fondazione Pescarabruzzo ha avuto negli ultimi 15 anni un numero di avvicendamenti nella carica di Presidente (4 con l'alternanza di 3 soggetti diversi), ben allineato con quello delle altre fondazioni abruzzesi e italiane, nel pieno rispetto di quanto stabiliscono la Legge e lo Statuto, anche per quanto riguarda il numero massimo di mandati per ciascun componente gli organi.

Il Prof. Mattoscio "per una vita" ha svolto con prestigio i ruoli di professore universitario, di accademico e di ricercatore, mentre ha riversato a favore della Fondazione la sua professionalità di riconosciuto ed elevato *standing* (spesso assunta a beneficio anche di decisioni istituzionali di chi oggi critica), ottenendo risultati straordinari ovunque è stato impegnato, nonché verificabili anche nelle valutazioni comparative con le esperienze delle altre Fondazioni, a cominciare da quelle di prossimità, che non possono e non debbono essere in alcun modo oscurati.

Con la guida di Mattoscio il patrimonio della Fondazione Pescarabruzzo è aumentato del 175% solo negli ultimi 3 lustri, risultato che non trova facili riscontri nelle altre Fondazioni italiane e grazie al quale oggi è diventata la seconda più grande Fondazione del Mezzogiorno d'Italia e la prima in quella peninsulare.

In Abruzzo, nel periodo analogo, il patrimonio della Fondazione Carispaq è aumentato del 49%, della Tercas è diminuito del - 6% e della Carichieti addirittura del - 87%.

Le erogazioni dirette con cui la Fondazione Pescarabruzzo ha sostenuto iniziative proprie e di centinaia di associazioni ed enti nei settori culturali, sociali, educativi, di promozione dello sviluppo e del volontariato, sono state, solo dal 2012, di ben 38 milioni e 610 mila euro. Alle stesse, spesso si sono aggiunti effetti moltiplicativi indiretti provocati dalla sua soggettiva capacità d'iniziativa.

Il solo progetto del “Distretto urbano dell’economia della culturale e della conoscenza” ha prodotto risultati duraturi (anche a favore delle nuove generazioni) ed esemplari quali:

- 1) Pescara Cityplex (8 sale cinematografiche, 4 palcoscenici teatrali e musicali al Massimo, Circus e S. Andrea);
- 2) ISIA Pescara Design, un Istituto di alta formazione accademica del comparto pubblico AFAM che è diventato il quinto ISIA nazionale del MUR e in pochi anni si è già affermato come uno dei leader nel settore del design;
- 3) Imago Museum, uno splendido museo nella ex sede del Banco di Napoli di Pescara, non a caso inaugurato alla presenza del Presidente della Repubblica;
- 4) Frantoio delle idee a Moscufo, piccola ma splendida agorà culturale in una zona interna, che parte dalla valorizzazione di importanti reperti archeologici rinvenuti nelle sue prossimità;
- 5) Spazio del Fumetto, dedicato all’artista Andrea Pazienza. I relativi lavori sono in corso di realizzazione;
- 6) College residenziale per studenti e ricercatori nella ex Domus Mariae, la cui funzionalizzazione è in avanzato stato di progettazione;
- 7) Polo culturale polivalente e di alta formazione, di prossima apertura nel cuore di Pescara;
- 8) Pescarabruzzo Film Commission che ha sinora sostenuto la produzione di circa 35 titoli tra docufilm, lungometraggi e film;
- 9) Musei civici di Loreto Aprutino, al quale è stato assicurato un continuo e significativo sostegno, con specifica previsione statutaria.

Tra le tante iniziative, nel campo sociale, si segnala che la Fondazione ha promosso a Pescara la realizzazione della Cittadella dell’Accoglienza a Via Alento che, grazie alla Caritas Diocesana, ogni giorno eroga pasti caldi e assiste centinaia di poveri senza fissa dimora, nonché numerosi immigrati. Inoltre, il progetto di contrasto alla povertà educativa minorile ha consentito di finanziare numerose iniziative per un importo di svariati milioni di euro.

E potremmo proseguire illustrando centinaia di progetti sociali, sanitari, artistici e culturali (in buona parte consultabili sui propri bilanci sociali

<https://www.fondazionepescarabruzzo.it/index.php/fondazione/documenti-istituzionali>).

Ecco, di questo avremmo voluto parlare, con l’obiettivo anche di migliorare l’attività della nostra Fondazione.

Non certo di polemiche che nascondono il rimpianto per epoche passate e fallimentari che non possono tornare, grazie anche ad una significativa innovazione legislativa dovuta al prestigio e alla indiscussa competenza del Presidente Ciampi, i cui principi a difesa dell’autonomia delle Fondazioni di origine bancaria sono stati definitivamente codificati dalla stessa Corte Costituzionale.

Fondazione Pescarabruzzo